

VareseNews

“Gallarate e Varese sono strategiche per il Banco Popolare”

Pubblicato: Mercoledì 23 Novembre 2011

La **vicinanza tra banche e imprese** facilita il credito e spinge in sinergia lo sviluppo del



territorio: «di questo **il Banco Popolare dovrà tenere conto** nel suo piano di riorganizzazione». **FibaCisl**, il sindacato del comparto bancario targato Cisl, dice la sua sulla riorganizzazione societaria e territoriale del **Gruppo Banco Popolare** in provincia di Varese e nell'Altomilanese.

«È uno spunto che noi diamo al gruppo per attuare una ristrutturazione organizzativa che tenga conto delle istanze del territorio», lo dicono **Fedele Trotta, Gianni Vernocchi e Alberto Broggi** di Fiba/Cisl accompagnati dal segretario generale della Cisl **Carmela Tascone** e con il sostegno della **Provincia di Varese**, inquadrando il piano aziendale in un più esteso discorso di sistema che riguarda lo sviluppo di tutto il territorio. «**Mantenere in quest'area dei presidi di livello decisionale** della banca è un'esigenza vitale per mantenere il **rapporto tra chi concede il credito e le aziende** che ne hanno bisogno».

La questione, semplificando, è questa: il **Gruppo Banco Popolare sta attuando un riorganizzazione societaria** che riguarda le controllate Banca Popolare di Lodi, quella di Novara e del Credito Bergamasco insieme alla banca private Aletti. Dal 27 dicembre le prime due si uniranno e l'intero gruppo ha previsto un piano di riorganizzazione e ottimizzazione delle risorse. In provincia di Varese il gruppo bancario ha una cinquantina di filiali e due “centri direzionali”, che inevitabilmente subiranno alcuni razionalizzazioni.

Fatto salvo il livello occupazionale, di cui i sindacati si stanno occupando ma che consta attualmente del blocco del turn over e prepensionamenti volontari, la Cisl vuole a questo punto **sollevare un'istanza del territorio** che coinvolge il settore bancario e del credito, che riguarda appunto la dislocazione strategica dei centri decisionali della banca.

In particolare il sindacato chiede di tenere conto di **due centri importanti, uno a Gallarate e un altro a Varese**: «la sede direzionale dell'Area Affari e del Centro Imprese Corporate di **Gallarate** della BP Lodi riprende la tradizione della ex Banca Industriale Gallaratese, è posta al centro dell'asse Sempione e dei territori di Legnano – Malpensa – Varese e può rappresentare un valido presidio decisionale». Stessa cosa vale per la sede gallaratese della Popolare di Novara e quella di **Varese del Credito Bergamasco**, «che potrebbe essere valorizzata come centro importante per la consulenza e il credito alle imprese e alle famiglie».

Insomma, il sindacato chiede alla banca di lasciare sul territorio i due presidi strategici, «strumenti importanti per rilanciare i rapporti con le istituzioni e le associazioni di categoria», per «rimanere al servizio e cresce insieme a una delle aree manifatturiere più importanti della regione Lombardia».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it